



HARTMANN Gemma (Copenhagen, 1940 – Roma, 2012)

Figlia di Jorgen Birkedal Hartmann, storico dell'arte grande esperto del Thorvaldsen e tra i fondatori dell'Accademia di Danimarca nel 1958 a Valle Giulia, Gemma Hartmann si trasferì a Roma da Copenhagen con i genitori agli inizi degli anni Cinquanta. Intraprese studi artistici all'Accademia di Belle Arti di via Ripetta, dove ebbe come insegnanti Marcello Avenali, Amerigo Bartoli, Luigi Surdi, Mino Maccari e Alessandro Monteleone, frequentando inoltre i corsi di disegno tenuti all'Accademia di Villa Medici dal "Prix de Rome" Arnaud d'Hauterives. Diplomatasi nel 1960 in pittura, scultura e incisione, dal 1965 incominciò a esporre in numerose mostre personali e collettive che la portarono, nel corso degli anni, a vincere vari premi a livello internazionale e internazionale e a conquistare l'attenzione di importanti critici e studiosi come Marcello Avenali, Antonio Spinosa, Federico Zeri, Vittorio Sgarbi. Suoi lavori figurano in collezioni italiane ed estere, principalmente a Copenhagen, a Padova e a Roma (in particolare nella sede centrale della ex Banca di Roma e nella Saletta Rossa dell'antico Caffè Greco di via Condotti). Particolarmente stretto il rapporto della Hartmann con il Gruppo dei Romanisti. Ancor prima di venire cooptata nel sodalizio (nel 1993) avviò una particolarissima collaborazione con la Strenna dei Romanisti curandone per anni la impaginazione e arricchendo la pubblicazione con sue incisioni artistiche.